

GRAVIDANZA Quanti e quali esami si devono fare

Senza complicanze, minimo quattro visite di controllo. Il ruolo dell'ostetrica

Dopo gli episodi dei mesi scorsi sui presunti casi di malasanità legati al parto, il ministero della Salute ha presentato le linee guida sulla gravidanza fisiologica, che ha elaborato insieme all'Istituto superiore di Sanità e il Centro per la valutazione dell'efficacia dell'assistenza sanitaria. Il documento, redatto sotto forma di quesiti e raccomandazioni, ha tra i suoi punti principali un minimo di quattro visite durante la gravidanza. pre-

sa in carico della gestante da parte dell'ostetrica e intervento del medico specialista solo in caso di complicazioni.

Ostetriche: il modello assistenziale delineato prevede la presa in carico della donna da parte dell'ostetrica, in collaborazione con il medico di medicina generale, i consultori e le altre strutture territoriali, e il coinvolgimento dei medici specializzati in ostetricia e gli altri specialisti in caso di complicazioni. Durante tutta la gravidanza la donna do-

vrà essere assistita sempre dagli stessi professionisti.

Numero visite: il numero minimo di visite non può essere inferiore a 4 e alla donna dovranno essere date informazioni scritte sul programma degli incontri, tempi e contenuti.

Anomalie fetali: per la diagnosi di anomalie fetali è raccomandata l'indagine ecografica tra la 19a e la 21a settimana, mentre la diagnosi prenatale della sindrome di Down deve essere offerta a tutte le donne entro 13 settimane.

Stili di vita: le linee guida danno precise indicazioni su come la donna deve proteggersi da salmonellosi, listeriosi, toxoplasmosi, sugli effetti del consumo di fumo e alcol, l'assunzione di vitamine e ferro, viaggi, attività fisica, farmaci e rapporti sessuali.

Screening donne: quelli raccomandati per tutte le donne sono quelli del'hiv, della sifilide, della rosolia, l'epatite B, batteriuria asintomatica, clamidia, toxoplasmosi.

